

STATUTO

Denominazione sociale

1) E' costituita un'associazione denominata: ASSOCIAZIONE ITALIANA PROFESSIONALE DI AUDIO PSICO FONOLOGIA.

L'Associazione potrà anche essere brevemente denominata con la seguente sigla: "AIPAPF".

Sede legale – Durata

2) L'Associazione ha sede in Bresso, via Ariosto n°32.

Essa potrà istituire filiali, agenzie e rappresentanze in Italia e all'estero.

3) L'Associazione ha durata illimitata.

Oggetto sociale

4) L'Associazione non ha fini di lucro, è indipendente, aconfessionale, apartitica, apolitica, e si propone di conservare e di diffondere l'audio psico fonologia nello spirito e nell'originalità del suo fondatore Prof. Alfred A. Tomatis.

L'Associazione, pertanto, ha come scopo:

a) di promuovere, diffondere e far riconoscere l'audio psico fonologia a partire dalle ricerche del prof. Alfred A. Tomatis, per mezzo di pubblicazioni e documentazione cartacea e informatica, al mondo delle assicurazioni (malattie, invalidità), al settore pubblico, alla comunità scientifica, al grande pubblico;

b) di ricercare, far evolvere, sviluppare, convalidare e costruire l'identità e la finalità dell'approccio, gli strumenti e le metodologie utilizzate:

-raccogliendo dati;

-utilizzando i processi sperimentali scientifici;

-perfezionando gli strumenti tecnici;

-interagendo con altri settori delle scienze umane;

-favorendo la collaborazione con altri settori di ricerca e soprattutto con il mondo scientifico;

-favorendo i contatti e gli scambi con altre associazioni italiane o di altre nazioni;

-rifiutando ogni ideologia, ma piuttosto ispirandosi all'osservazione clinica;

c) di formare ogni persona titolare di un diploma di insegnamento superiore o equivalente nell'ambito delle scienze umane ed artistiche, nel campo dell'educazione, della rieducazione e della terapia.

Per il raggiungimento dei propri scopi l'Associazione potrà:

aa) raggruppare i professionisti che operano nell'ambito dell'audio psico fonologia, i quali dovranno, in qualità di associati, aderire allo statuto dell'Associazione, rispettare i criteri definiti e contenuti nel regolamento/codice deontologico dell'Associazione e non essere legati contrattualmente a "Tomatis Developpement S.A.",

impegnandosi a seguire una formazione continua in audio psico fonologia a livello nazionale e internazionale;

bb) collaborare o aderire a qualsiasi ente pubblico o privato locale, nazionale, o internazionale, nonché collaborare con organismi, movimenti, associazioni coi quali ritenga utile avere collegamenti, stipulando convenzioni, accordi di programma, patti territoriali, contratti e quant'altro possa concorrere al conseguimento delle proprie finalità.

Essa potrà altresì favorire la nascita di enti e gruppi che, anche per singoli settori si propongono scopi analoghi al proprio, collaborando con essi tramite gli opportuni collegamenti ed anche favorendo la loro adesione all'Associazione.

Sempre per il raggiungimento dei propri scopi l'Associazione potrà in via strumentale e mai prevalente, compiere tutte le operazioni commerciali, mobiliari, immobiliari e finanziarie, nei limiti di legge, utili o necessarie.

Associati

5) Possono entrare a far parte dell'Associazione tutti coloro, persone fisiche o giuridiche, pubbliche e private, Enti e strutture che ne condividano finalità e modo di attuazione e intendano collaborare al loro raggiungimento.

Gli aspiranti soci devono presentare domanda scritta rivolta al Consiglio Direttivo.

Le domande di ammissione devono essere controfirmate da almeno due soci fondatori o effettivi a titolo di presentazione e contenere le generalità dell'aspirante socio, il domicilio, il numero telefonico e per le domande di ammissione a socio effettivo, anche il curriculum professionale.

Il trattamento dei dati personali da parte dell'Associazione dovrà avvenire nel rispetto della legge sulla privacy.

Il Consiglio Direttivo delibera sull'ammissione a maggioranza assoluta dei consiglieri entro 60 (sessanta) giorni dal ricevimento della domanda con obbligo di motivazione in caso di rifiuto.

L'accettazione (o l'eventuale rifiuto) dovrà essere comunicato agli aspiranti soci a mezzo di lettera raccomandata con ricevuta di ritorno, ed essi, nelle more della comunicazione, non potranno frequentare la sede dell'Associazione, né svolgere alcuna attività sociale.

6) I soci, che non dovranno far parte della rete "Tomatis Developpement S.A.", si distinguono in:

a) fondatori

b) effettivi

c) sostenitori

d) onorari.

Sono soci fondatori coloro che hanno sottoscritto l'atto costitutivo.

Sono soci effettivi coloro che, regolarmente iscritti, partecipano attivamente alla vita dell'Associazione e la cui domanda di ammissione venga accettata dal Consiglio Direttivo.

Detta categoria di associati ha in comune con i soci fondatori la formazione in materia di audio psico fonologia.

Sono soci sostenitori coloro che condividono gli scopi perseguiti dall'Associazione, fruiscono dei servizi dalla stessa erogati ed effettuano contribuzioni in suo favore, senza necessariamente prendere parte in prima persona alla attività svolte dall'Associazione.

Sono soci onorari coloro che hanno dato prova di meriti nel campo dell'audio psico fonologia.

Eventuali rapporti di parentela con i Soci Fondatori non costituiscono ostacolo all'appartenenza alle categorie di socio effettivo, di socio sostenitore e di socio onorario.

I soci sono iscritti nel libro soci, con indicazione in apposito elenco dei soci fondatori, effettivi, sostenitori ed onorari.

Al momento dell'ammissione i soci dovranno versare la quota associativa che verrà annualmente stabilita dall'assemblea.

E' in facoltà del Consiglio Direttivo, in occasione di particolari e documentate esigenze dell'Associazione, richiedere agli associati contributi, il cui ammontare dovrà essere determinato con deliberazione dell'assemblea riunita in sede ordinaria.

La quota associativa e i contributi di cui infra non sono trasmissibili o rimborsabili e non sono soggetti a rivalutazione.

7) E' espressamente esclusa la temporaneità della partecipazione alla vita associativa, fatta salva la facoltà di recesso dell'associato.

Gli associati maggiorenni, indipendentemente dalla categoria a cui appartengono, hanno parità di diritti, con l'unico limite per gli associati sostenitori e onorari, i quali non hanno diritto di voto in assemblea.

Gli associati hanno il dovere di uniformarsi alle deliberazioni degli organi dell'Associazione, salva la facoltà, se assenti o dissenzienti, di impugnare tali deliberazioni qualora vengano ritenute contrarie allo Statuto o ai fini dell'Associazione. Gli associati facenti parte delle categorie dei fondatori, effettivi e sostenitori, ad eccezione pertanto dei soli soci onorari che ne sono esentati, sono tenuti al pagamento della quota annuale e dei contributi eventualmente richiesti dal Consiglio Direttivo; tutti gli associati sono tenuti al rispetto dello Statuto e del Regolamento/codice deontologico dell'associazione.

Recesso – Decadenza – Esclusione

8) La qualità di socio si perde per morte della persona fisica, scioglimento della persona giuridica, decadenza, esclusione e recesso.

Il recesso dovrà essere comunicato per iscritto al Consiglio Direttivo.

La decadenza opera di diritto nei confronti del socio che non provveda al versamento della propria quota annuale o dei contributi richiesti dal Consiglio Direttivo, ove tenuto, entro tre mesi dalla scadenza.

L' esclusione è deliberata dall'Assemblea, previa contestazione da parte del Consiglio Direttivo dai fatti da cui essa deriva in contraddittorio tra le parti, nei confronti del socio che si sia reso responsabile di gravi inadempienze alle norme contenute nel presente Statuto e nel regolamento/codice deontologico o abbia tenuto una condotta pregiudizievole all'Associazione o incompatibile con le finalità della stessa.

A cura del Presidente del Consiglio Direttivo la deliberazione di esclusione dovrà essere comunicata all'associato a mezzo lettera raccomandata A/R entro 15 (quindici) giorni dalla sua adozione.

La deliberazione di esclusione può essere impugnata dall'associato innanzi all'autorità giudiziaria entro 6 (sei) mesi dal giorno in cui gli è stata comunicata.

L'Associato, persona fisica o giuridica, che sia receduto, che sia stato escluso o che comunque abbia cessato di far parte dell'Associazione, o l'erede dell'associato deceduto non può pretendere la restituzione delle quote associative, né ha alcun diritto sul patrimonio dell'Associazione.

Il domicilio dei soci per quanto riguarda i loro rapporti con l'Associazione è quello comunicato dal socio all'atto dell'ammissione.

Patrimonio

9) Il patrimonio dell'Associazione è costituito:

- dai beni mobili ed immobili conferiti all'atto della costituzione;
- da eventuali fondi di riserva costituiti con eccedenze di rendiconto;
- da tutti i beni che a qualunque titolo pervengano all'Associazione da parte di Enti pubblici e privati, dallo Stato, da associati e non.

E' fatto obbligo di provvedere alla conservazione e corretta gestione del patrimonio dell'Associazione.

Le entrate dell'Associazione sono costituite

- dalle quote annuali di associazione;
- dalle contribuzioni degli associati, di persone fisiche e giuridiche, sia pubbliche che private, dello Stato e degli altri Enti Pubblici Territoriali, anche finalizzate al sostegno di specifiche e documentate attività e progetti realizzati in conformità ai fini istituzionali, nonché delle contribuzioni dell'Unione Europea e di altri organismi internazionali;

- da donazioni e lasciti testamentari;
- da rimborsi derivanti da donazioni;
- dalle rendite patrimoniali e dai proventi derivanti da prestazioni di servizi convenzionati e dallo svolgimento di attività economiche di natura commerciale, artigianale o agricola, svolte in maniera ausiliaria e sussidiaria e comunque finalizzate al raggiungimento degli obiettivi istituzionali;
- dai proventi derivanti da iniziative promozionali finalizzate al proprio finanziamento, quali manifestazioni, convegni, feste e sottoscrizioni anche a premio.

L'Associazione può accettare donazioni, eredità o legati, i quali, se hanno ad oggetti beni immobili o mobili registrati dovranno essere trascritti a favore dell'Associazione a norma degli articoli 2648, 2660 e 2683 e segg. del Cod. Civ..

L'Associazione è tenuta, per la durata di almeno tre anni, alla conservazione della documentazione relativa alle contribuzioni effettuate in suo favore con l'indicazione dei soggetti che le hanno compiute

Gli utili e gli avanzi di gestione dovranno essere impiegati per la realizzazione delle attività istituzionali e di quelle ad esse direttamente connesse.

E' fatto divieto di distribuire, anche in modo indiretto, utili o avanzi di gestione, nonché fondi, riserve o capitale durante la vita dell'Associazione, salvo i casi espressamente previsti dalla Legge.

Organi dell'Associazione

10) Gli organi dell'Associazione sono:

- a) l'Assemblea generale degli associati;
- b) il Consiglio Direttivo;
- c) il Presidente e il Vice Presidente

Assemblea degli associati

11) L'Assemblea generale degli associati è costituita da tutti gli associati appartenenti alle categorie dei socio fondatori ed effettivi che siano in regola con il pagamento delle quote associative annuali determinate dall'Assemblea stessa. Qualunque sia il valore della quota associativa versata, essa darà comunque diritto ad un voto.

Il socio ha diritto al voto qualunque sia l'oggetto della deliberazione assembleare.

Il socio può farsi rappresentare in assemblea da altro socio munito di delega scritta. Ciascun socio non può rappresentare più di un socio. In nessun caso la delega potrà essere conferita ai membri del Consiglio Direttivo. Spetta al Presidente dell'Assemblea accertare la regolarità delle singole deleghe.

12) L'Assemblea è convocata anche fuori dalla sede dell'Associazione, purchè in Italia.

L'Assemblea è convocata a cura del Presidente del Consiglio Direttivo, almeno una volta all'anno, per l'approvazione del rendiconto economico e finanziario preventivo dell'anno in corso e di quello consuntivo dell'anno precedente per la determinazione della quota associativa annuale, nonché tutte le volte che la legge lo richiede il consiglio Direttivo lo reputa necessario o ne sia fatta richiesta scritta e motivata da almeno un socio fondatore, ovvero dal 10% (dieci per cento) dei soci effettivi o da due componenti del Consiglio Direttivo.

La convocazione dovrà essere effettuata mediante lettera raccomandata A/R spedita al domicilio del socio quale comunicato all'atto di ammissione e risultante dal libro soci o con altro mezzo idoneo di comunicazione, almeno venti giorni prima di quello fissato per l'adunanza.

Entro lo stesso termine l'avviso di convocazione dovrà essere affisso nella sede dell'Associazione.

L'avviso di convocazione deve contenere l'elenco delle materie da trattare, il giorno, il luogo e l'ora fissata per l'adunanza in prima convocazione ed eventualmente in seconda convocazione, che può aver luogo decorsa un'ora dalla prima.

Sono comunque valide, anche se non convocate, le assemblee nelle quali siano presenti tutti i soci appartenenti alle categoria fondatori ed effettivi e l'intero Consiglio Direttivo.

13) L'Assemblea è presieduta dal Presidente del Consiglio Direttivo o in caso di sua assenza o impedimento dal Vice Presidente. In caso di assenza o impedimento di entrambi da altra persona designata dall'Assemblea.

L'Assemblea nominerà un segretario anche estraneo.

Spetta al Presidente constatare il diritto di intervento in assemblea e la regolarità delle deleghe.

L'Assemblea ordinaria in prima convocazione è regolarmente costituita con la presenza della maggioranza dei soci e delibera con il voto favorevole della metà più uno degli intervenuti, mentre in seconda convocazione è regolarmente costituita qualunque sia il numero dei soci presenti e delibera con il voto favorevole della maggioranza degli intervenuti.

Per la validità delle deliberazioni dell'Assemblea Straordinaria, sia in prima che in seconda convocazione, occorre la presenza ed il voto favorevole di almeno tre quarti degli associati.

Nelle deliberazioni che riguardano la responsabilità, i membri del consiglio Direttivo non hanno diritto di voto.

Le votazioni si svolgono in modo palese e per alzata di mano.

Le deliberazioni dovranno constare da verbale sottoscritto dal Presidente e dal Segretario. Il verbale dovrà essere annotato sul libro verbali assemblee e resterà a disposizione dei soci unitamente agli eventuali documenti allegati.

Copia del verbale sarà inoltre esposta presso la sede dell'Associazione.

14) L'Assemblea ordinaria:

- approva il rendiconto economico e finanziario consuntivo e preventivo;
- elegge i membri del Consiglio Direttivo;
- delibera sull'esclusione degli associati;
- approva gli indirizzi ed il programma delle attività proposte dal Consiglio Direttivo;
- ratifica i provvedimenti di sua competenza che, per ragioni d'urgenza, sono stati adottati dal Consiglio Direttivo;
- determina l'ammontare della quota associativa annuale e degli eventuali contributi che fossero richiesti dal Consiglio Direttivo in occasione di particolari e documentate esigenze dell'Associazione;
- determina i criteri e le modalità di rimborso ai membri del Consiglio Direttivo delle spese sostenute in ragione del loro ufficio.

15) L'Assemblea straordinaria delibera sulle modifiche statutarie, sullo scioglimento dell'Associazione e sulla devoluzione del patrimonio.

Consiglio Direttivo

16) L'Associazione è amministrata da un Consiglio Direttivo composto da tre a nove membri, secondo quanto determinato dall'Assemblea degli Associati al momento della nomina.

I consiglieri durano in carica sino a revoca o dimissioni o per il periodo determinato dall'Assemblea all'atto della nomina e sono rieleggibili.

Qualora per dimissioni o per altre cause vengano a cessare uno o più Consiglieri in carica il Consigliere o i consiglieri rimasti provvederanno alla loro sostituzione.

I Consiglieri così nominati rimarranno in carica fino alla prima Assemblea successiva che provvederà alla loro conferma o sostituzione.

Qualora nel corso del mandato venga a mancare la maggioranza dei Consiglieri l'intero Consiglio Direttivo si intenderà decaduto e l'assemblea dovrà procedere alla nomina di un nuovo Consiglio.

Il Consiglio Direttivo si riunisce sia nella sede dell'Associazione sia altrove, purchè in Italia almeno una volta all'anno per redigere il rendiconto economico e finanziario preventivo e quello consuntivo, nonché tutte le volte che il Presidente lo ritenga necessario o quando ne sia fatta richiesta da almeno due dei suoi membri.

Il Consiglio Direttivo è convocato a cura del Presidente a mezzo lettera raccomandata da spedirsi o consegnarsi almeno tre giorni liberi prima dell'adunanza a ciascun consigliere e nei casi di urgenza con telegramma, telex, telefax o con messaggio da inviarsi a mezzo posta elettronica da spedirsi almeno un giorno prima.

L'avviso di convocazione deve contenere l'elenco delle materie da trattare, il giorno, il luogo e l'ora fissati per la riunione.

Sono comunque valide, anche se non convocate, le riunioni nelle quali siano presenti tutti i membri del Consiglio Direttivo.

Le riunioni del Consiglio saranno presiedute dal Presidente del Consiglio Direttivo, dal Vice Presidente o dal Consigliere designato dagli intervenuti.

Il Consiglio nominerà un Segretario, anche estraneo al Consiglio.

Per la validità delle deliberazioni occorre la presenza effettiva della maggioranza dei membri del Consiglio e il voto favorevole della maggioranza dei presenti. In caso di parità prevale il voto del Presidente.

Le votazioni si svolgono in modo palese con le modalità che saranno decise di volta in volta dal Consiglio.

Le deliberazioni dovranno constare da verbale sottoscritto dal Presidente e dal Segretario. Il verbale dovrà essere annotato sul libro verbali Consiglio Direttivo.

I Consiglieri che non partecipano senza giustificato motivo a tre adunanze del Consiglio durante un esercizio sociale decadono dall'ufficio.

17) Il Consiglio ha tutti i più ampi poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione dell'Associazione, ad eccezione di quelli che la legge e lo Statuto riservano all'Assemblea.

In particolare il Consiglio:

- redige il rendiconto economico e finanziario consuntivo e preventivo;
- attua le deliberazioni dell'Assemblea;
- delibera sugli indirizzi dell'Associazione, formula i programmi di attività dell'Associazione ed elabora il relativo documento economico di previsione, tutti da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea;
- emana eventuali regolamenti/codici deontologici per l'attività dell'Associazione e Regolamenti specifici per settori territoriali o di attività;
- istituisce gruppi di studio;
- delibera sull'ammissione degli associati;
- delibera sulla richiesta di contributi agli associati, qualora particolari esigenze documentate lo richiedano;
- amministra il patrimonio dell'Associazione;
- delibera sull'accettazione di donazioni e lasciti testamentari;
- decide le modalità di partecipazione dell'Associazione alle attività organizzate da altri Enti o Associazioni e viceversa se compatibili con i principi ispiratori del presente statuto.

Il Consiglio Direttivo nell'ambito delle proprie attribuzioni può avvalersi, per i motivi operativi o di consulenza, di commissioni di lavoro da esso nominate, nonché della collaborazione di non soci che per competenza specifica siano in grado di contribuire alla realizzazione dei programmi dell'Associazione.

Il Consiglio Direttivo potrà delegare, in tutto o in parte, le proprie attribuzioni ad uno o più dei suoi membri o ad un

Comitato Esecutivo, composto da alcuni dei suoi membri, con facoltà di delega.

Nei limiti della delega i Consiglieri avranno la rappresentanza dell'Associazione, con firma libera e disgiunta, di fronte ai terzi ed in giudizio e con la facoltà di nominare procuratori per determinati atti o categorie di atti, determinando i poteri degli stessi.

Presidente - Vice Presidente

18) Il Consiglio Direttivo, se non vi ha provveduto l'Assemblea, nomina tra i suoi membri il Presidente e il Vice Presidente.

Al Presidente e, in sua assenza, al Vice Presidente, spetta la rappresentanza dell'Associazione di fronte ai terzi e in giudizio, con facoltà di nominare avvocati e procuratori alle liti in qualunque sede e grado di giurisdizione, davanti a qualsiasi autorità giudiziaria, anche per giudizi di revocazione e cassazione.

Spetta al Presidente:

- determinare l'ordine del giorno delle riunioni del Consiglio Direttivo;
- convocare e presiedere le riunioni del Consiglio Direttivo e dell'Assemblea degli associati;
- curare l'esecuzione delle deliberazioni del Consiglio Direttivo;
- sviluppare ogni attività finalizzata al conseguimento degli scopi istituzionali dell'Associazione;
- assumere nei casi di urgenza i provvedimenti indifferibili ed indispensabili al corretto funzionamento dell'Associazione, sottoponendo gli stessi alla ratifica del Consiglio Direttivo entro dieci giorni;

Il Vice Presidente coadiuva il Presidente e in caso di sua assenza o impedimento ne fa le veci con gli stessi poteri.

Rendiconto

19) Gli esercizi sociali si chiudono al 31 dicembre di ogni anno.

Il rendiconto economico e finanziario preventivo e consuntivo, redatti dal Consiglio Direttivo, dovranno essere sottoposti all'approvazione dell'Assemblea dei soci, entro il 30 aprile.

E' fatto divieto all'Associazione di distribuire, anche in modo indiretto, utili ed avanzi di gestione nonché fondi, riserve o capitale durante la vita dell'Associazione a meno che la destinazione o la distribuzione non siano imposte per legge o siano effettuate a favore di altre Associazioni che per legge, statuto o regolamento facciano parte della medesima e unitaria struttura.

Gli utili e gli avanzi di gestione dovranno essere impiegati obbligatoriamente per la realizzazione delle attività istituzionali o di quelle ad esse direttamente connesse.

Responsabilità

20) Per le obbligazioni assunte dalle persona che rappresentino l'Associazione, i terzi creditori devono far valere i loro diritti sul patrimonio dell'Associazione medesima e, solo in via sussidiaria, possono rivalersi nei confronti delle persone che hanno agito in nome e per conto dell'Associazione.

Scioglimento

21) Addivenendosi per qualsiasi causa allo scioglimento dell'Associazione, l'assemblea stabilirà le modalità della liquidazione nominando uno o più liquidatori.

Il patrimonio che residuerà dopo la liquidazione sarà devoluto, sentito l'organismo di controllo di cui all'art.3, comma 190 della legge 23 dicembre 1996 n:662, ad Enti che hanno quale lo scopo, esclusivo o prevalente quello dell'Associazione, salva diversa destinazione imposta dalla legge.

Nel caso di impossibilità di funzionamento dell'Assemblea, ciascuno dei membri del Consiglio Direttivo potrà chiedere all'autorità competente la nomina del o dei liquidatori.

Clausola Compromissoria

22) Qualunque dubbio, divergenza o controversia possa sorgere tra le parti in contrasto di interessi in ordine ai rapporti sociali, e quindi tra gli associati o tra essi e l'Associazione dovranno essere deferite inappellabilmente ad un Arbitro, nominato di comune accordo dalle parti in contrasto di interessi.

Qualora non vi fosse tale accordo la nomina dovrà essere deferita al Presidente dell'Ordine dei Dottori

Commercialisti del luogo dove ha sede l'Associazione, il quale potrà anche nominare l'arbitro che una delle parti si rifiutasse di nominare.

La determinazione dell'Arbitro, che dovrà avvenire entro 60 (sessanta) giorni sarà vincolante per le parti, intendendosi sin d'ora adottata la soluzione negoziale delle insorgenti controversie.

23) In deroga a quanto previsto da questo statuto, il primo Consiglio Direttivo e il Presidente dell'Associazione saranno nominati nell'atto costitutivo dell'Associazione.

Rinvio

24) Per quanto non contenuto nel presente statuto valgono le disposizioni di legge in materia, con particolare riferimento al D.Lgs. 4 dicembre 1997 n.460.